

Lettera Damore Alle Sartine Ditalia

“Anche il più sciagurato degli scribacchini ha lavorato tre o più anni per un libro. Come non rispettare questa fatica? Per un editore la sua vita è lì: egli cerca di fare un discorso scegliendo quelli che lo fanno meglio di lui.” Valentino Bompiani è tutto in questa frase, nella quale esprime con sorniona umiltà la sua vocazione: circondarsi di donne e uomini di talento, amplificarne le voci, dare alla loro creatività una veste (tipo)grafica in grado di portarli lontano – dunque pubblicare libri. Luca Scarlini ha scavato negli archivi cartacei e digitali, ha ascoltato testimonianze e ricostruito le tessere di un mosaico straordinario fatto di parole: la storia di Bompiani, della sua casa editrice che fu davvero casa per scrittori e intellettuali italiani e stranieri, emerge in queste pagine più viva che mai.

I libri del giorno rassegna mensile internazionale

il contesto politico-letterario, i temi, il destino

La patria delle mezze calzette

Le opere e i giorni rassegna mensile di politica, lettere, arti, etc

The "Notizie" (on covers) contain bibliographical and library news items.

Nachweis Für Deutsche Bibliotheken Erwerbener Auslandsliteratur

The Modern Italian Novel

Catalog of Copyright Entries. Part 1. [A] Group 1. Books. New Series

I promessi sposi

Pubblicità d'autore

«Prima di Benito Mussolini, nessun capo del governo italiano dedicò una simile attenzione alla produzione editoriale del proprio paese. Il Duce, forse per abitudine professionale da esperto redattore qual era, forse per appagare le sue ambizioni d'intellettuale autodidatta, lo fece costantemente, durante l'intero Ventennio. In questo modo, divenne una sorta di primo censore dell'editoria italiana.» Il progetto fascista si proponeva di plasmare le opere e la volontà degli scrittori italiani. Dalla soppressione dell'opposizione liberale e socialista alla collaborazione più o meno genuina di sedicenti scrittori fascisti, dai rapporti con il Vaticano all'emergere delle politiche antisemite, il libro propone un viaggio originale nel Ventennio attraverso vicende spesso dimenticate della censura libraria. Al centro di ogni capitolo uno scrittore, un editore famoso o una storia particolarmente significativa: dal fascismo della "seconda ora" di Brancati agli entusiasmi strumentali di Mondadori; dalla rabbiosa censura contro Sambdaù, amore negro di Maria Volpi agli equilibrismi di Bompiani; dalle autocensure di Margherita Sarfatti alla barbarie delle leggi razziali. I concreti atti di protesta di personaggi come Piero Gobetti, Roberto Bracco e Benedetto Croce risaltano ancor maggiormente perché appaiono come picchi isolati in una distesa di piatto conformismo e di compromessi opportunistici.

Bollettino della proprietà intellettuale

Mussolini censore

Lettera d'amore alle sartine d'Italia

L'inferno degli uomini vivi

Storie di letteratura, dissenso e ipocrisia

Parody of the novel by Alessandro Manzoni (1785–1873), set in Italy in the 1920s.

Bibliografia degli scritti

Catalogue of the London Library, St. James Square, London. Supplement: 1928–1950

temi, tempi e maestri della narrativa sentimentale italiana del primo Novecento

rivista di studi religiosi, edita dalla Facoltà della Scuola teologica battista di Roma

Lo stile europeo di Sergio Solmi

Lettera d'amore alle sartine d'ItaliaLettera d'amore alle sartine d'ItaliaLettera d'amore alle sartine d'ItaliaCensorship and Literature in Fascist ItalyUniversity of Toronto Press

tra critica e poesia

romanzo

Valentino Bompiani, avventure di un editore

La festa rivista settimanale illustrata della famiglia italiana

Guido Da Verona l'ebreo fascista

The history of totalitarian states bears witness to the fact that literature and print media can be manipulated and made into vehicles of mass deception. Censorship and Literature in Fascist Italy is the first comprehensive account of how the Fascists attempted to control Italy's literary production. Guido Bonsaver looks at how the country's major publishing houses and individual authors responded to the new cultural directives imposed by the Fascists. Throughout his study, Bonsaver uses rare and previously unexamined materials to shed light on important episodes in Italy's literary history, such as relationships between the regime and particular publishers, as well as individual cases involving renowned writers like Moravia, Da Verona, and Vittorini. Censorship and Literature in Fascist Italy charts the development of Fascist censorship laws and practices, including the creation of the Ministry of Popular Culture and the anti-Semitic crack-down of the late 1930s. Examining the breadth and scope of censorship in Fascist Italy, from Mussolini's role as ?prime censor? to the specific experiences of female writers, this is a fascinating look at the vulnerability of culture under a dictatorship.

Il secolo 20. rivista popolare illustrata

Il romanzo blu

Mata Hari ...

L'Italia che scrive

Rivista d'Italia

This volume offers a complete survey and bibliography of Italian literature from 1827 to 1930, giving its three stages of development: historical, naturalistic, reflective.

Lidel lettura, illustrazioni, disegni, eleganze, lavoro

Le fonti

Il contemporaneo rivista mensile di letteratura e d'arte

Mimi Bluette fiore del mio giardino

Censorship and Literature in Fascist Italy